



L'Università di Genova e la formazione dei docenti durante l'emergenza Covid-19. L'esperienza del TIDA - Team di Innovazione Didattica di Ateneo

Matteo BOTTO¹, Sara GARBARINO², Paola Alessia LAMPUGNANI³,
Michele MASINI⁴, Federica PICASSO⁵, Tommaso Francesco PICCINNO⁶

1 Università degli Studi di Genova, Genova (GE), matteo.botto@edu.unige.it

2 Università degli Studi di Genova, Genova (GE), sara.garbarino@ext.unige.it

3 Università degli Studi di Genova, Genova (GE), paola.alessia.lampugnani@edu.unige.it

4 Università degli Studi di Genova, Genova (GE), michele.masini@unige.it

5 Università degli Studi di Trento, Trento (TN), federica.picasso@unitn.it

6 Università degli Studi di Genova, Genova (GE), tommaso.francesco.piccinno@edu.unige.it

Open Access article distributed under CC BY-NC-ND 4.0
Copyright © Genova University Press

Abstract¹

Il contributo descrive l'esperienza dell'Università di Genova che - all'inizio dell'emergenza Covid-19 - ha potuto mettere in campo un gruppo di metodologi, già impegnati con il supporto di 10 Corsi di Studio vincitori di un bando finalizzato all'erogazione di didattica innovativa in Ateneo.

A partire dall'inizio dell'emergenza il gruppo (Team di Innovazione Didattica) ha portato avanti azioni di supporto a tutti i docenti dell'Ateneo utili a garantire lo svolgimento della didattica a distanza, attraverso videotutorial, webinar, workshop e consulenze a singoli docenti. Le azioni di supporto hanno riguardato non solo l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme utili per l'erogazione della didattica online ma anche la progettazione e l'attuazione di forme di didattica a distanza a carattere attivo, interattivo e cooperativo (Chi, 2009) (attraverso formazioni sui principali strumenti di instant-poll e il supporto ai docenti interessati nella progettazione ed erogazione di didattica a distanza attraverso l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche interattive e cooperative (IBL, PBL, TBL, flipped classroom, cooperative learning).

Ancora, il Team è stato coinvolto nell'attivazione di Comunità di Pratica, e ha avviato un progetto di ricerca volto ad indagare il rapporto tra progettazione della didattica attiva e capacità di affrontare in modo proattivo l'emergenza didattica Covid-19.

Keywords

Instructional designers, innovazione didattica, faculty development, emergenza didattica, didattica online

¹ Il presente contributo è il risultato di un lavoro condiviso tra gli autori. Tuttavia si deve a Paola Alessia Lampugnani la scrittura dell'introduzione e delle conclusioni, a Matteo Botto la scrittura del paragrafo 3, a Sara Garbarino la scrittura dei paragrafi 2 e 4. Michele Masini, Federica Picasso e Tommaso Francesco Piccinno hanno effettuato il lavoro di revisione puntuale del testo.

1. Introduzione

All'interno del presente contributo viene enucleata l'esperienza sviluppatasi presso l'Università degli Studi di Genova (UniGe) in merito al supporto fornito dal Team di Innovazione Didattica (TIDA) ai docenti dell'Ateneo durante l'emergenza COVID-19.

L'avvento dell'emergenza sanitaria e il conseguente *lockdown* hanno modificato radicalmente gli obiettivi e le finalità didattiche dei gruppi di docenti coinvolti in progetti di innovazione didattica e in generale delle azioni di *Faculty Development* promosse a livello di Ateneo. Dal 9 marzo 2020, infatti, l'obiettivo principale è stato quello di garantire la transizione ad una didattica online e - pertanto - di fornire il supporto necessario affinché tutti i docenti potessero erogare le lezioni secondo la modalità a distanza.

Il supporto ai docenti relativamente al passaggio dalle lezioni in presenza alle lezioni online è stato inserito all'interno delle azioni di *Faculty Development* che l'Università di Genova porta avanti da alcuni anni, finalizzate - in linea con le evoluzioni del panorama internazionale a livello di Alta Formazione - a favorire un miglioramento qualitativo della didattica (Sorcinelli, 2020) mediante lo sviluppo delle competenze dei docenti. Tale obiettivo risponde alla domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e delle professioni, dalla comunità economica, politica e sociale (Cinque, 2016) e si propone di promuovere insegnamenti inclusivi, incentrati sugli studenti e atti a permettere loro di ottenere risultati di apprendimento di qualità. La promozione di competenze didattiche dei docenti rientra in quelle azioni capaci di rispondere agli standard di qualità ed efficacia della formazione stabiliti a livello europeo, come ben delineato dall'*European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (ESG, 2015), secondo cui tutti i Paesi dell'EU devono impegnarsi ad operare - attraverso azioni specifiche di *Faculty Development* - al fine di migliorare la qualità della professionalità docente in senso non solo scientifico ma anche didattico, con l'obiettivo di promuovere una formazione di tipo *student-centered*².

² "Institutions should ensure that the programmes are delivered in a way that encourages students to take an active role in creating the learning process, and that the assessment of students reflects this approach"; "Higher education institutions have primary responsibility for the quality of their staff and for providing them with a supportive environment that allows them to carry out their work effectively". <https://www.diplomatie.gouv.fr/en/french-foreign-policy/europe/news/article/european-higher-education-area-ehea-ministerial-conference-paris-communique-25>. (ultimo accesso luglio 2022).

L'evidenza che azioni di *Faculty Development* integrate, sinergiche, coerenti ed omogenee a livello di Ateneo vada di pari passo con l'istituzione di un centro dedicato alle attività di formazione e di promozione delle competenze didattiche dei docenti (Scarinci, Dipace, 2019) ha condotto l'Ateneo genovese ad un percorso il cui obiettivo ultimo è rappresentato dalla creazione di un Teaching and Learning Center di Ateneo.

Le tappe principali che hanno condotto alla creazione dell'Unige Teaching and Learning Center (U.T.L.C.) sono state essenzialmente tre.

La prima riguarda l'istituzione di un gruppo di lavoro sull'innovazione didattica di Ateneo, il G.L.I.A., costituito da docenti afferenti alle differenti Scuole dell'Ateneo. Il G.L.I.A. si occupa di proporre ai docenti attività di formazione, supporto e ricerca rispetto a tecniche di insegnamento, apprendimento e valutazione.

La seconda consiste nella scelta da parte dell'Ateneo, sulla base di evidenze legate all'importanza di supportare in modo sistematico Corsi di Studi desiderosi di formarsi e sperimentare modalità didattiche innovative (Biggs, Tang, 2011; Felisatti, Serbati, 2015) e di investire risorse per l'attuazione di progetti di Innovazione Didattica rivolti ai differenti Corsi di Laurea (CdL), a seguito della quale è stato attivato, su base volontaria, un progetto di innovazione didattica per ogni Scuola.

La terza è stata garantita dall'azione sinergica della Prorettrice alla formazione e della Delegata per l'*e-learning* che - in accordo con il Settore di Innovazione Didattica di Ateneo (IDEC) - hanno costituito il Team di Innovazione Didattica di Ateneo (TIDA), coinvolgendolo attivamente in tutto il processo di progettazione, formazione e supporto rivolto ai docenti dell'Università di Genova. Per poter garantire un supporto mirato, efficace ed efficiente, la Prorettrice e la Delegata hanno inoltre creato una rete tra il TIDA e altre Strutture dell'Ateneo quali il Settore E-Learning, che si occupa principalmente della piattaforma *Moodle* di Ateneo denominata *Aulaweb*, e il Centro Dati Informatica e Telematica di Ateneo (CeDIA), che si occupa della gestione e dell'organizzazione dei software e delle piattaforme utilizzate all'interno del contesto accademico. Nell'immagine 1 sono brevemente descritte le strutture operanti per le attività del Teaching and Learning Centre di Ateneo.



Fig. 1: Struttura dell'UniGe Teaching and Learning Centre.

2. Il Team di Innovazione Didattica di Ateneo -TIDA

Il Team di Innovazione Didattica di Ateneo (TIDA) si è costituito nell'A.A. 2019/2020 per rispondere alla volontà e alla necessità di strutturare un centro di competenza per l'innovazione didattica presso l'Università di Genova.

Il team analizza i fabbisogni dei docenti, insieme a loro progetta la didattica secondo l'individuazione e l'implementazione di pratiche pedagogiche innovative affini all'apprendimento della specifica disciplina ed utili al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Il TIDA è composto da professionisti aventi un *background* differente. Vede infatti il coinvolgimento di profili senior di ricerca sia afferenti al campo psicologico che pedagogico e profili junior esperti di progettazione legati alla figura dell'*Instructional Designer*, aventi una formazione prettamente pedagogica.

Il principio orientante individuato per definire le modalità di azione del TIDA relativamente a quali elementi e quali azioni proporre ai docenti dell'Ateneo rispecchia il modello del *Faculty Development*; questo si basa sulla promozione delle competenze dei docenti relative alla progettazione di una didattica a carattere attivo, interattivo e costruttivo (Chi, 2009; Steinert, 2010; Sorcinelli 2016; Di Pace, Limone, Bellini 2017; Lotti, 2017).

Le attività che hanno coinvolto il TIDA, nella fase pre-emergenza COVID-19, riguardano azioni di progettazione e supporto in relazione ai Progetti di innovazione didattica attivi all'interno delle diverse Scuole; analogamente, il TIDA ha da subito iniziato a collaborare con il G.L.I.A. rispetto alla proposta formativa legata all'ambito del *Faculty Development*, (workshop, webinar, attività seminariali) sviluppata durante tutto l'anno accademico 2019/2020 e rivolta all'intero corpo docente dell'Università di Genova.

3. Il supporto per l'erogazione della didattica a distanza e blended, la fase di emergenza didattica COVID-19

Nella fase dell'emergenza didattica COVID-19, la rosa delle attività del Team di Innovazione Didattica si è ampliata; pertanto ciascun membro del TIDA ha provveduto a portare avanti una serie di azioni di supporto al personale docente e tecnico-amministrativo utili ad affrontare l'emergenza didattica e a garantire lo svolgimento di tutte le attività secondo una modalità a distanza.

Le azioni condotte sono state considerate come vere e proprie attività di *Faculty Development*. Pertanto, il supporto ai docenti relativamente all'erogazione della didattica a distanza è stato impostato come azione - come sopra citato - in grado di promuovere la progettazione e l'erogazione di una didattica a carattere attivo, costruttivo e interattivo (Steinert, 2010a; Sorcinelli, 2016; Di Pace, Limone, Bellini, 2017; Lotti, 2017).

In tal senso la scelta delle azioni da intraprendere è stata di duplice natura: non solo un supporto ai docenti dell'Ateneo nel processo di acquisizione di competenze relative all'uso di strumenti e piattaforme per la didattica online, ma anche un supporto finalizzato ad acquisire competenze e una maggiore padronanza rispetto alla progettazione dell'azione didattica formativa e valutativa in ambiente virtuale, oltre

che azioni di co-progettazione relative alla didattica attiva, costruttiva e interattiva (Chi, 2009).

Pertanto, sebbene ciascun membro del TIDA, in epoca pre-COVID-19, seguisse in via preferenziale specifici Corsi di Studio, le attività di supporto alla didattica durante il periodo di emergenza didattica sono state condotte in sinergia e in modo corale, permettendo l'offerta di un servizio che mettesse a sistema le specifiche competenze di ciascuno e le buone prassi e le modalità di intervento individuate come più idonee ed efficaci. L'interdisciplinarietà e le diverse esperienze pregresse del gruppo hanno permesso di rispondere adeguatamente ai bisogni delle/i diverse/i docenti, la maggior parte delle/i quali non aveva familiarità con la piattaforma e gli strumenti preposti all'erogazione della didattica online.

Le azioni di supporto sono di seguito brevemente illustrate.

3.1 Creazione e diffusione di tutorial sull'utilizzo delle piattaforme preposte alla didattica online

Nell'ambito di tale azione, il TIDA si è impegnato a fornire una formazione, un supporto e un affiancamento specifico ai docenti circa le piattaforme Microsoft Teams 365 e *AulaWeb*, anche in visione della valutazione certificativa e sommativa online. La proposta formativa è stata progettata perseguendo la finalità di fornire ai docenti competenze utili a progettare una didattica online attiva, interattiva e collaborativa. Nello specifico le azioni svolte sono state:

- creazione di guide tutorial in forma scritta relative all'utilizzo di specifici strumenti delle piattaforme Microsoft Teams, Microsoft Stream, *AulaWeb* e a strumenti di didattica attiva quali *Wooclap* e Microsoft Forms. I tutorial sono stati resi disponibili alla seguente pagina web di CeDIA³.
- creazione di dieci video tutorial relativi all'accesso, al funzionamento e all'utilizzo a fini didattici della piattaforma Microsoft Teams. I tutorial sono stati resi disponibili sul canale *Youtube* di *AulaWeb* - UniGe⁴. I materiali costruiti sono poi stati organizzati in una risorsa di *AulaWeb* (libro) al fine di rendere più fruibile la consultazione da parte dei docenti.

³ <https://cedia.unige.it>

⁴ https://www.youtube.com/playlist?list=PLbF0BXX_6CPIJ-rfA5Xgk1GaTW2qhplqR

3.2 Progettazione ed erogazione di workshop e webinar relativi alle principali piattaforme e agli strumenti utili per l'erogazione della didattica online

Nell'ambito di tale azione, il TIDA ha provveduto a definire gli obiettivi formativi minimi necessari ai docenti per un corretto utilizzo del pacchetto *Office 365 - UniGe* e della piattaforma *Moodle* di Ateneo (*AulaWeb*) a scopi didattici online, sulla base dei quali ha progettato le seguenti attività:

- *Webinar* sull'utilizzo di *Microsoft Teams*, *Microsoft Stream*, *Microsoft Whiteboard*;
- *Workshop* sull'utilizzo dell'applicativo *Wooclap*: 'Rendere interattiva la didattica in aula e a distanza con quiz, sondaggi, *brainstorming* e *word cloud*';
- *Workshop* sulla metodologia didattica TBL (*Team Based Learning*).

All'interno della Tabella 2 sono riportati in modo schematico le attività formative proposte, il target a cui è stata rivolta la formazione ed il numero totale di partecipanti.

Attività	Data	Utenti	Numero di partecipanti
Webinar sull'utilizzo di <i>Microsoft Teams</i>, <i>Stream</i>, <i>Whiteboard</i>	10/03/2020	Personale Docente	214
Webinar sull'utilizzo di <i>Microsoft Teams</i>, <i>Stream</i>, <i>Whiteboard</i>	12/03/2020	Personale Docente	240
Webinar sull'utilizzo di <i>Microsoft Teams</i>, <i>Stream</i>, <i>Whiteboard</i>	18/03/2020	Personale Docente	230
Webinar sull'utilizzo di <i>Microsoft Teams</i>, <i>Stream</i>, <i>Whiteboard</i>	25/03/2020	Personale Docente	156
Webinar sull'utilizzo di <i>Microsoft Teams</i>, <i>Stream</i>, <i>Whiteboard</i>	26/03/2020	Personale Tecnico-Amministrativo	95 ca.

Webinar sull'utilizzo di Microsoft Teams, Stream, Whiteboard	01/04/2020	Personale Docente	36
Workshop sull'utilizzo di Wooclap Aulaweb	27/03/2020	Personale Docente Scuola Politecnica	20
Workshop sull'utilizzo di Wooclap Aulaweb	30/03/2020	Personale Docente Scuola Politecnica	19
Workshop sull'utilizzo di Wooclap Aulaweb	10/04/2020	Personale Docente Scuola Politecnica	17
Workshop sull'utilizzo di Wooclap Aulaweb	17/04/2020	Personale Docente Scuola Politecnica, Scuola di Scienze Umanistiche, Scuola di Scienze Sociali	9
Workshop sull'utilizzo di Wooclap Aulaweb	24/04/2020	Personale Docente Scuola Politecnica, Scuola di Scienze Sociali	12

Tabella 1: Attività formative proposte al personale docente dell'Università di Genova.

3.3 Assistenza personalizzata ai singoli docenti

Nell'ambito di tale azione, il TIDA si è impegnato a supportare i docenti che ne facevano richiesta nel risolvere problematiche relative a:

- difficoltà di accesso ad *Office 365* UniGe;
- difficoltà nella comprensione del funzionamento delle piattaforme *Microsoft Teams, Microsoft Stream, Microsoft Whiteboard*;
- necessità di individuare soluzioni tecniche e strategie didattiche utili a perseguire gli obiettivi formativi relativi a specifiche discipline (utilizzo di tablet, penne grafiche, video, webcam, canali per il lavoro a piccoli gruppi etc.);
- *bugs* specifici di *Office 365*.

Il supporto è stato garantito mediante:

- assistenza telefonica;

- assistenza via mail (600 mail ca.);
- gestione di *ticket* tramite il sistema assistenza@unige.it
- assistenza tramite creazione e gestione di un forum di *AulaWeb* per i partecipanti ai *Webinar*;
- assistenza personale/simulazione sulla piattaforma *Microsoft Teams*;
- intervento nell’ambito dei Consigli di Corso di Studio, via *Microsoft Teams*.

All’interno della Figura 2 è possibile visionare in modo riassuntivo le azioni proposte dal TIDA e il numero di docenti fruitori delle diverse attività.

Azioni	Docenti
Webinar Piattaforme per la didattica online	971
Workshop Strumenti di instant-poll	122
Attivazione di comunità di pratica	129
Supporto per la didattica innovativa, cooperativa e interattiva	>60

Fig. 2: Azioni mosse dal TIDA e docenti partecipanti.

3.4 Assistenza personalizzata agli studenti

Nell’ambito di tale azione il TIDA ha supportato singoli studenti che - dietro segnalazione dei docenti - avevano difficoltà di accesso ad *Office 365* - UniGe o di fruizione delle piattaforme.

Tale azione ha richiesto lo studio delle specificità di accesso da dispositivi diversi (computer, tablet, telefono) e si è svolta secondo le modalità esplicitate nel punto 3.3.

3.5 Segnalazione delle implementazioni necessarie ad un efficace utilizzo del pacchetto *Office 365*

Nell'ambito di tale azione il TIDA - in costante coordinamento con il personale CeDIA e con il personale del *Servizio e-learning* - ha provveduto a raccogliere e identificare i bug di programmazione e le problematiche di gestione del pacchetto Office 365 dovute al sovraccarico delle piattaforme, provvedendo a segnalare a Microsoft le migliorie e le forme di implementazione necessarie a rendere l'erogazione della didattica online quanto più fluida possibile.

3.6 Attivazione di Comunità di Pratica

Nell'ambito di tale azione il TIDA ha provveduto a supportare la costituzione e la conduzione di Comunità di Pratica (Wenger, 1998) dei docenti afferenti ai Corsi di Studio che - in occasione dell'emergenza Covid-19 - hanno ritenuto opportuno attivare delle forme di *scaffolding* e di *peer-to-peer education* basate sull'idea di co-costruzione del sapere e di *community-based learning* al fine di confrontarsi con le istanze relative alla progettazione e all'erogazione di didattica online, anche in virtù di una riflessione specifica circa le forme di implementazione di modalità didattiche a carattere attivo, interattivo, cooperativo.

Nello specifico sono state attivate le seguenti Comunità di Pratica:

- CdP Economia (65 docenti);
- CdP Scienze Umanistiche (30 docenti);
- CdP Psicologia (34 docenti).

3.7 Creazione del protocollo di azione da seguire per l'attuazione delle sedute di laurea online

Nell'ambito di tale azione il TIDA si è impegnato a studiare il protocollo più efficace di azione da implementare ai fini di garantire lo svolgimento delle sedute di laurea online tramite l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il protocollo è stato sperimentato e supervisionato nell'ambito della sessione di laurea di marzo della Scuola Politecnica e - una volta validato - condiviso con tutte le Scuole di Ateneo.

3.8 Supporto all'erogazione delle attività formative del G.L.I.A. (Gruppo di Lavoro sulle tecniche di Insegnamento e Apprendimento)

Nell'ambito di tale azione il TIDA si è impegnato a progettare e

concordare modalità di erogazione online delle attività formative GLIA rivolte ai docenti dell'Ateneo, previste per i mesi di marzo, aprile, maggio 2020.

Il gruppo di lavoro ha inoltre provveduto a formare i docenti titolari della formazione (tutti esterni all'Ateneo) rispetto all'utilizzo delle piattaforme del pacchetto Office 365 - UniGe utili alla conduzione a distanza e a supportarli nell'erogazione della didattica.

Le attività così erogate sono qui ricapitolate:

- Incontro FORIU “*Predisporre la scheda di insegnamento con l’Allineamento costruttivo*”, 20 Marzo 2020 (docenti coinvolti: 30);
- Incontro FORIU “*La valutazione degli apprendimenti in Università. Idee, ideologie, luoghi comuni, prassi, strumenti*”, 3 Aprile 2020 (docenti coinvolti: 30);
- Workshop *Public Speaking: raccontare contenuti complessi*, 23-24 Aprile 2020 (docenti coinvolti: 18).

3.9 Supporto nello svolgimento degli Open Days di Ateneo

Nell'ambito di tale azione il TIDA ha supportato l'Ateneo nella conduzione degli Open Days delle lauree triennali e magistrali nel periodo tra metà maggio e inizio giugno 2020. Nello specifico, ha appreso ad utilizzare la piattaforma *Live events* di Microsoft Teams, necessaria per poter gestire il grande numero di partecipanti agli incontri organizzati dai singoli CdL. Durante tutta la durata dell'evento, i membri del TIDA hanno svolto un ruolo di regia e hanno provveduto a formare i docenti relatori all'utilizzo del software.

3.10 Partecipazione ai progetti di innovazione didattica

Nell'ambito di questa azione il TIDA ha supportato i corsi di laurea che hanno partecipato al bando di Ateneo per l'innovazione didattica 2020/2021.

A partire da inizio settembre 2020 ha svolto incontri e consulenze ai singoli docenti dei Corsi di Laurea risultati vincitori del bando, con l'obiettivo di facilitare l'innovazione didattica nei singoli insegnamenti coinvolti, andando a proporre metodologie, tecniche e strumenti didattici sia per i corsi svolti online, sia per quelli progettati in modalità *blended*.

Le metodologie didattiche e gli strumenti proposte e implementati sono:

- TBL (Team-Based Learning);
- CBL (Case-Based Learning)
- IBL (Inquire-Based Learning)
- Project-Based Learning (PBL)
- Debate
- Flipped classroom
- Attività seminariali
- Cooperative learning
- Strumenti o funzioni di Teams e AulaWeb utili all'implementazione di attività partecipative (Wiki, Onenote, Wooclap, Perusall, H5P)
- Attività partecipative di AulaWeb (quiz, libro, glossario, forum, chat, wiki...).

Nella Tabella 2 vengono riportati, per ciascuna Scuola i Dipartimenti ed i CdS afferenti ai progetti di I.D. per il biennio. 2019/2020-2020/2021.

Scuole dell'Ateneo Genovese	Dipartimenti aderenti al progetto di Innovazione Didattica biennio 2019/2020 - 2020/2021	Corsi di Studi
Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali	Dipartimento di chimica e chimica industriale - DCCI	Chimica e chimica industriale
	Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS	Informatica
	Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita - DISTAV	Scienze dei Materiali
	Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita - DISTAV	Scienze geologiche
	Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita - DISTAV	Metodologie per il restauro. Conservazione dei beni culturali
	Dipartimento di matematica - DIMA	Scienze Matematiche
Scuole di scienze mediche e farmaceutiche	Dipartimento di medicina sperimentale - DIMES	Scienze motorie, sport e salute
	Dipartimento di farmacia - DIFAR	Chimica e tecnologia farmaceutiche

	Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche - DIMI	Dietistica
Scuola di scienze sociali	Dipartimento di Economia - DIEC	Economia Aziendale
	Dipartimento di giurisprudenza - DIGI	Giurisprudenza
	Dipartimento di giurisprudenza - DIGI	Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione
	Dipartimento di scienze politiche - DISPO	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
	Dipartimento di Scienze della Formazione - DISFOR	Pedagogia, Progettazione e Ricerca Educativa
	Dipartimento di Scienze della Formazione - DISFOR	Psicologia
Scuola di scienze umanistiche	Dipartimento di antichità, filosofia e storia - DAFIST	Conservazione dei Beni culturali
	Dipartimento di antichità, filosofia e storia - DAFIST	Metodologie Filosofiche
	Dipartimento di lingue e culture moderne - LCM	Traduzione e interpretariato
	Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo - DIRAAS	Lettere
Scuola Politecnica	Dipartimento di architettura e design - DAD	Scienze dell'Architettura
	Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS	Ingegneria Biomedica
	Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazione - DITEN	Ingegneria Elettronica e tecnologie dell'informazione

Tabella 2: Corsi seguiti dal TIDA nel biennio 2019/2020 - 2020/2021.

3.11 Partecipazione ai progetti di innovazione didattica

Nell'ambito di tale azione il TIDA ha progettato, in sinergia al CIDA, al servizio IDEC e al Servizio Web, la struttura del sito dell'UTLC (UniGe

Teaching and Learning Centre) e ne ha creato i contenuti⁵.

Il sito descrive nel dettaglio la strutturazione organica dei differenti gruppi di lavoro e settori coinvolti nell'azione di *Faculty Development* e quindi nei progetti di innovazione didattica; inoltre sono riposte le locandine e le informazioni riguardanti i corsi di formazione proposti, le novità ed il portfolio delle linee guida delle metodologie, tecniche, strategie e strumenti che il TIDA utilizza per supportare i docenti nella progettazione della propria attività didattica.

3.12 *Supporto nella gestione del 2° Convegno nazionale Faculty Development per l'innovazione didattica universitaria*

Nell'ambito di tale azione il TIDA ha affiancato il GLIA, il CIDA e il Settore IDEC nella gestione del 2° *Convegno nazionale Faculty Development per l'innovazione didattica universitaria*, svolto online sulla piattaforma Microsoft Teams. Il convegno ha previsto l'erogazione di due pre-conference workshop e di quattro giornate formative; la sinergia messa in atto in occasione del convegno tra ASDUNI e GLIA ha permesso la strutturazione di sette gruppi di lavoro di interesse Nazionali (SIG)⁶ relativi ai temi del *Faculty Development*.

3.13 *Attività di ricerca*

Le attività di ricerca relative al periodo di pre-emergenza didattica da pandemia Covid-19 erano orientate principalmente all'indagine dell'efficacia delle azioni di *Faculty Development* organizzate dall'Ateneo. Nel corso del primo periodo di attivazione della didattica online i processi di ricerca sono però mutati e si sono sviluppati secondo tre nuove linee di ricerca.

Il primo progetto di ricerca ha avuto l'obiettivo di indagare le scelte metodologiche compiute dai docenti dell'Ateneo; il secondo mirava ad esplorare il rapporto che può intercorrere tra la scelta di partecipare ai progetti di innovazione didattica nell'anno accademico 2019/2020 e la capacità di gestire l'emergenza didattica; il terzo percorso di ricerca ha

⁵ <https://utlc.unige.it/>.

⁶ <https://asduni.it/sig-special-interest-groups/#:-:text=I%20SIG%20DI%20ASDUNI%20Il%20Faculty%20Development%20%28FD%29,la%20qualificazione%20e%20lo%20sviluppo%20della%20didattica%20universitaria.>
(ultimo accesso luglio 2022).

riguardato l’impatto della didattica a distanza negli studenti con certificazione di DSA.

In tabella vengono riepilogate le attività intraprese dal TIDA nella fase pre e during COVID-19.

Pre-emergenza	Durante l’emergenza
	<p>Formazione e supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> - piattaforme per didattica e valutazione online - Piattaforma Moodle di Ateneo per didattica interattiva - Valutazione formativa e sommativa
<p>Supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività GLIA di formazione del corpo docente di Ateneo - progetti di Innovazione didattica di Ateneo 	<p>Supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologie/strumenti cooperativi e interattivi per la didattica a distanza - Comunità di Pratica
<p>Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> - efficacia ed esiti di FD 	<p>Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> - scelte metodologiche per didattica online - Innovazione didattica e gestione emergenza Covid-19 - DSA e didattica a distanza

Fig. 3: le attività intraprese dal TIDA nella fase pre e during COVID-19.

4. La progettazione delle attività successive all’emergenza didattica

Oltre alle attività qui presentate il Team di Innovazione Didattica si è impegnato nel definire, progettare e programmare una serie di azioni e attività - sottoposte al vaglio del Prorettore alla formazione e da lei autorizzate - in ottica di prosecuzione dell’emergenza didattica da pandemia Covid-19, al fine di supportare la sessione estiva degli esami e la didattica a distanza nel primo semestre dell’anno accademico 2020/2021.

Analogamente, il Team ha affiancato alle attività di supporto legate alla situazione emergenziale azioni di progettazione maggiormente

legate alla formazione dei docenti universitari in ottica di promozione delle competenze didattiche e di garanzia della qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo (Felisatti, 2016).

Le azioni e attività programmate sono di seguito brevemente descritte.

4.1 Prosecuzione del supporto base all'utilizzo del pacchetto Office 365 UniGe

Tale azione ha previsto il ripetersi delle azioni 2, 3 e 4 (erogazione di webinar e workshop relativi all'utilizzo di Office 365; assistenza personalizzata ai singoli docenti; assistenza agli studenti) con riferimento specifico ai docenti che non sono stati interessati dalle attività di didattica nel corso del secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 ma che hanno dovuto erogare le lezioni nel primo semestre dell'anno accademico 2020/2021.

4.2 Supporto ai docenti per le attività di valutazione nell'ambito della sessione estiva di esami

In tale area sono state erogate le seguenti attività:

- in sinergia al Servizio E-Learning, costruzione di linee guida e video tutorial esplicativi per l'esemplificazione delle procedure di svolgimento degli esami (scritti e orali) definite a livello di Ateneo, con l'obiettivo di supportare il docente a svolgere la valutazione certificativa delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'insegnamento dai discenti;
- azioni di supporto ai singoli docenti che hanno richiesto aiuto relativamente all'implementazione delle procedure di svolgimento degli esami;
- azioni di supporto ai singoli docenti che hanno richiesto aiuto relativamente alla definizione e alla scelta delle modalità di valutazione più idonee in riferimento alla numerosità degli studenti e agli obiettivi formativi dei loro corsi.

4.3 Potenziamento ed ampliamento delle reti di supporto tra pari rivolte ai docenti dell'Ateneo

In tale area rientrano tutte le attività di potenziamento, ampliamento e avviamento delle Comunità di Pratica, divise per Scuole e/o Dipartimento e/o singoli Corsi di Laurea, sulla base delle richieste.

Data l'importanza e la necessità di favorire lo sviluppo professionale attraverso la promozione di comunità di docenti per l'innovazione e il cambiamento in ambito educativo (Serbati, Felisatti, Dirkx, 2015), durante la primavera/estate 2021 è stata prevista una formazione, progettata in sinergia con CIDA e GLIA, rivolta ai facilitatori e co-facilitatori delle Comunità di Pratica. Il corso ha avuto la finalità di suggerire modalità, strategie, strumenti utili a gestire la relazione, l'interazione e il coinvolgimento dei docenti attivi all'interno delle Comunità di Pratica.

Per l'A.A. 2021/2022 è stata prevista l'attivazione di un'ulteriore Comunità di Pratica, legata al nuovo corso di studi in *Maritime Science and Technology* e coinvolgente un eterogeneo gruppo di docenti dell'Ateneo Genovese provenienti da due differenti Scuole: quella di Scienze sociali, (Dipartimento di Economia), e quella Politecnica (Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni). Il Corso di Studi è infatti un corso interdisciplinare erogato in lingua inglese con peculiarità atipiche legate alle specificità riguardanti gli insegnamenti, quale ad esempio un ampio numero di studenti già impiegati in imbarchi nella marina mercantile e quindi non fisicamente presenti in aula per lunghi periodi.

4.4 Progettazione ed attuazione di attività di formazione di livello intermedio e avanzato per il personale docente di Ateneo

In tale area rientra la progettazione, implementazione ed attuazione delle seguenti attività rivolte ai docenti dell'Ateneo:

- workshop relativi all'utilizzo dei principali strumenti di didattica attiva, interattiva e cooperativa previsti dalla piattaforma Moodle di Ateneo, AulaWeb (libro, glossario, forum, quiz, compito, wooclap, H5P, Perusall,) - a partire da maggio 2020;
- MOOC sulle principali teorie relative alla didattica attiva, interattiva, cooperativa e sull'utilizzo delle principali piattaforme e degli strumenti avanzati in grado di supportare tali attività, sia a distanza che in presenza - a partire da ottobre 2020.

4.5 *Costruzione di una rete nazionale di metodologia didattica*

In tale area sono previste la progettazione e l'implementazione di una piattaforma di condivisione - disponibile su EduOpen e accessibile a tutti gli Atenei italiani. La piattaforma ideata è volta alla condivisione delle linee guida e delle strategie adottate dalle diverse Università nell'ambito dell'emergenza didattica Covid-19, al fine di mettere a servizio della comunità nazionale le pratiche adottate e permettere l'attivazione di un confronto utile all'individuazione di *best practices* relative non solo alla didattica a distanza ma anche alle modalità di promozione ed attuazione di scelte didattiche a carattere innovativo, capaci di rispondere agli standard di qualità ed efficacia della formazione stabiliti a livello europeo (ESG, 2015).

L'esigenza di costruire una piattaforma così caratterizzata è nata dall'osservazione delle estreme difficoltà di erogazione della didattica online che gli Atenei hanno dovuto affrontare, laddove si sono trovati sprovvisti di un team di metodologi a disposizione sia per il supporto ai singoli docenti che per la formazione sull'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti di progettazione della didattica a distanza.

4.6 *Progettazione della formazione necessaria all'erogazione di didattica blended*

Tale azione si dispone in continuità con le azioni di supporto ai docenti in fase emergenziale e si è proposta di valorizzare le competenze didattiche acquisite dai docenti dell'Ateneo durante l'emergenza, affinché potessero proseguire un percorso formativo utile ad una vera e propria attività di progettazione ed erogazione della didattica secondo una logica blended.

L'erogazione di didattica blended, già prevista dalle linee di sviluppo dell'Ateneo, necessita di ripensare modelli e pratiche creando intrecci e nuove sinergie fra tradizione e innovazione e fra ambienti di apprendimento reali e virtuali (Bonaiuti, Dipace, 2021), e risponde all'esigenza di garantire la possibilità di accesso alla formazione universitaria a utenze specifiche, quali gli studenti lavoratori, che nel corso degli anni sono diventati una fascia di popolazione universitaria sempre più importante e che in assenza di una didattica blended risultano essere maggiormente a rischio dispersione⁷.

⁷ Appare opportuno ricordare in questa sede che il grado di dispersione universitaria costituisce uno degli indicatori di minor qualità di un'Istituzione accademica.

La progettazione della formazione necessaria a fornire ai docenti le competenze utili all'implementazione di corsi a carattere blended è passata attraverso il confronto e la collaborazione con i referenti dei *Teaching & Learning Centre* di Atenei che già da tempo hanno orientato la propria offerta formativa in ottica blended (ad es. Università di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Padova).

La progettazione ha previsto l'individuazione - secondo la logica *Backward* e l'approccio dell'Allineamento Costruttivo - dei seguenti elementi:

- obiettivi formativi - in termini competenze e conoscenze che i docenti devono acquisire al fine di erogare didattica blended relativamente alle diverse forme di apprendimento a distanza e alle nuove tecnologie della didattica;
- modelli, metodi e strumenti di valutazione coerenti con le strategie e con gli obiettivi;
- architetture, strategie formative e strumenti didattici coerenti con gli obiettivi formativi prefissati.

4.7 Attivazione di Cinque gruppi di lavoro afferenti al G.L.I.A.

Il TIDA, in relazione al G.L.I.A. collabora attivamente all'implementazione di Cinque gruppi di lavoro riguardanti differenti aspetti legati a differenti contesti. I gruppi di lavoro sono coordinati da un Docente referente afferente al G.L.I.A. e uno o più figure del TIDA.

Di seguito i cinque gruppi di lavoro:

Gruppo di lavoro	Attività
Podcoteca	In relazione al Dott. Sandro Ghini, referente del laboratorio sul podcasting del Polo di Savona, vengono strutturate attività formative riguardanti l'uso del podcast e, più in generale dell'audio, all'interno della didattica. Prospettiva futura: strutturazione di un repository contenente i podcast strutturati dai discenti/docenti Unige e rivolti al pubblico interno o esterno dell'Ateneo.
Banca dati	Raccolta di dati riguardanti le metodologie adottate e i differenti materiali correlati costruiti dai docenti. Proposta futura: strutturazione di una banca dati contenente, in modo organizzato, il materiale riguardante le metodologie

	didattiche adottate all'interno dei differenti contesti disciplinari.
Strumenti inclusivi per la didattica	Analisi e revisione di alcuni tools utili a rendere la didattica attiva, interattiva, inclusiva e partecipativa. Prospettive future: implementare la relazione con i settori Disabilità e relazione con gruppi di lavoro già attivi riguardanti l'ambito dei DSA.
Comunità di Pratica	Individuazione e proposta di strumenti interni a Teams utili a gestire, organizzare e collaborare all'interno del contesto virtuale dedicato alle CdP sia durante l'attività sincrona che durante il tempo che intercorre tra un incontro e quello successivo. Gli strumenti proposti sono: wiki, <i>onenote</i> , note alla riunione. Prospettiva futura: supportare le attuali e le nuove CdP attive all'interno delle Scuole, permette loro una maggiore visibilità, fruizione anche da parte dei docenti poco sensibili alle tematiche. Possibilità di mantenere un approccio blended anche una volta rientrata l'emergenza didattica da pandemia Covid-19.
Team Metrics	In sinergia a Edutainment Formula ⁷ viene realizzata una web app utile a costruire gruppi di lavoro omogeneamente eterogenei, quindi in supporto all'integrazione di metodologie collaborative che richiedono la strutturazione di gruppi fissi. Inoltre, tramite la somministrazione di griglie di osservazione è possibile mettere in atto processi di auto/etero osservazione.

Tabella 3. Attività GLIA & TIDA

4.8 Supporto e formazione rispetto al modello delle Schede di Insegnamento dell'Ateneo

La scheda di insegnamento risulta essere uno strumento indispensabile sia in fase di progettazione, perché permette al docente di ragionare sulla didattica seguendo la consequenzialità data dall'allineamento costruttivo tramite la compilazione del modello, sia in fase divulgativa ed esplicativa rivolta ai discenti (Serbati, 2019). Il modello infatti esplica in modo esauriente le modalità, quindi le metodologie, le tecniche, le

strategie, i *tools* con cui viene proposta la didattica, le fasi riguardanti la valutazione certificativa e la metacognizione ed infine le modalità riguardanti la fase della valutazione certificativa.

Il supporto relativo alla sua stesura riguarda i docenti afferenti ai progetti di I.D. 2019/2020 e 2020/2021, mentre l'azione divulgativa è rivolta a tutti i docenti dell'Ateneo.

4.9 Sviluppo di un modello di sostenibilità futura delle attività in essere all'interno del Teaching and Learning Centre di Ateneo La scheda

Il L'emergenza didattica causata dall'adesione alle indicazioni ministeriali relative alle misure di contenimento della diffusione del Covid-19 ha contribuito in modo sostanziale a chiarificare l'urgenza di completare il lavoro di istituzione, messa in opera e attivazione del *Teaching and Learning Centre* di Ateneo.

È apparso infatti chiaro - anche sulla base del confronto con i colleghi di altri Atenei - che la possibilità di avere un team integrato di metodologi ed esperti di *e-learning* garantisce la possibilità non solo di fornire di default ai docenti competenze didattiche sempre più capaci di rispondere alle richieste di garanzia della qualità che a livello internazionale diventano sempre più cogenti, ma anche di intervenire efficacemente e tempestivamente in situazioni emergenziali come quella in corso.

La fondazione di un *Teaching & Learning Centre*, che si occupa in modo esclusivo della formazione continua del personale docente rispetto alle conoscenze e competenze didattiche necessarie a garantire una formazione di qualità, è stata approvata dall'Ateneo genovese, il quale ha già provveduto all'individuazione di una sua prima sede e all'ottenimento di un finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo dedicato all'acquisizione di beni materiali, strumentazioni e software utili al suo avvio.

Il Team di Innovazione Didattica si occuperà di fornire supporto al CIDA nell'azione di strutturazione dell'UTLC attraverso una ricognizione dei modelli possibili sia a partire dall'esperienza dell'Emergenza Didattica Covid-19, sia sulla base di un progetto di ricerca finalizzato all'analisi della letteratura di settore e alla valutazione dei modelli già esistenti a livello nazionale ed internazionale.

Obiettivo dell'azione di ricognizione sarà quello di individuare le tipologie di attività che - anche a partire dalle caratteristiche e dalle istanze dell'Ateneo genovese - sarà necessario garantire costantemente al fine di promuovere le competenze didattiche dei docenti dell'Ateneo

e le competenze richieste al fine di soddisfare tale fabbisogno formativo, in ottica di integrazione di competenze didattiche, tecnologiche, informatiche. L'intreccio di tali competenze appare evidente dall'analisi della letteratura di settore, secondo la quale l'innovazione didattica è determinata dall'integrazione di conoscenze e competenze relative tanto ai nuovi modelli dell'apprendimento e alle architetture del sapere, quanto alle conoscenze e alle competenze legate all'utilizzo delle tecnologie didattiche innovative (De Rossi, Ferranti, Castelli, 2017; Arseno, 2019; Loperfido, 2019).

Conclusioni

Alcune riflessioni e domande sono scaturite dalle azioni e dalle attività qui esposte, con particolare riferimento a tutte le azioni intraprese a partire dall'inizio dell'emergenza didattica Covid-19.

La prima riguarda l'interrogarsi circa il tipo di didattica e di valutazione che, in una situazione di emergenza (ma anche a condizioni normali), è possibile garantire senza un team di metodologi che permetta ai docenti un confronto con qualcuno in grado di supportarli dal punto di vista delle scelte didattiche.

La seconda riflessione ha a che fare con l'interrogarsi rispetto a quali scelte didattiche e quali strumenti è possibile utilizzare in assenza di una collaborazione tra il settore informatico di Ateneo e l'*instructional designing*. È infatti necessario per i docenti potersi confrontare e poter essere supportati da personale in possesso di competenze relative alla didattica, ma altrettanto necessarie sono le figure in possesso di competenze relative agli strumenti informatici che possono essere proposti ai docenti per l'implementazione della loro didattica. L'intreccio di queste due aree di competenza, infatti, rende più facile riuscire ad intercettare la domanda didattica dei docenti, per essere anche più in grado di rispondere alle loro richieste.

In questo senso la figura metodologica rappresenta un elemento cardine che favorisce il dialogo tra chi può mettere in gioco competenze relative ai supporti informatici e chi ha delle richieste di tipo prettamente didattico. Dialogo che - spesso - risulta difficile a causa - appunto - di competenze diverse e di 'domande' diverse cui i docenti e il personale informatico devono rispondere.

L'ultima questione riguarda il tipo di risultati che è possibile ottenere senza che ci sia un coordinamento metodologico e informatico a livello di Ateneo; senza cioè che esista ed operi un gruppo che si muova in modo omogeneo, proponendo soluzioni di supporto alla didattica e alla valutazione a tutti i docenti dell'Ateneo, in modo trasversale, anche indipendentemente da quelle che sono le discipline, pur garantendo, comunque, un affondo specifico su quelle che sono le caratteristiche dei diversi Corsi di Studio.

L'operato di un team unico di Ateneo conduce agli stessi risultati - in termini di qualità e omogeneità dell'offerta didattica - che ottengono team separati che lavorano autonomamente gli uni dagli altri, divisi per Scuole? E in presenza di team diversi, non è comunque auspicabile un coordinamento o perlomeno un dialogo stretto e costante fra team, al fine di definire linee di approccio simili in vista di una continuità trasversale alle Scuole?

Che tipo di supporto è possibile dare, quindi, in assenza di un coordinamento specifico di Ateneo? I risultati didattici che si ottengono sono i medesimi o è possibile che si presenti una qual forma di dispersione? E che valore dare, in questo senso, alla presenza di un insieme di figure metodologiche che in modo sinergico lavorano su tutti i livelli e in tutti gli ambiti e aspetti della didattica?

Queste domande richiedono sicuramente di essere portate all'attenzione della riflessione accademica a livello nazionale al fine di instaurare un confronto in ottica di sviluppo di linee guida e/o di buone prassi.

Riferimenti bibliografici

Arsena A. (2019). Epistemologia ed ermeneutica della lezione (frontale e digitale). In A. Dipace, Tamborra V. (a cura di), *Insegnare in università. Metodi e strumenti per una didattica efficace*. Milano: Franco Angeli, 2019, p. 97-113.

Biggs J., & Tang C. (2011). *Teaching for Quality Learning at University*. New York: McGrawHill.

Bonaiuti G., Dipace A. (2021). *Insegnare e apprendere in aula e in rete. Per una didattica blended efficace*. Roma: Carocci.

- Chi M.T.H. (2009). Active-Constructive-Interactive: A Conceptual Framework for Differentiating Learning Activities. *Topics in Cognitive Science*. (1), 73-105.
- Cinque M. (2016). "Lost in translation". Soft Skills development in European Countries. *Tuning Journal for Higher Education*. (3), 389-427.
- De Rossi M., Ferranti C., Castelli L. (2017). Esperienze sul campo di didattica universitaria con l'uso delle ICT - Information and Communication Technology. In E. Felisatti, A. Serbati. *Preparare alla professionalità docente e innovare la didattica universitaria*. Milano: Franco Angeli.
- Dipace A., Limone P., Bellini C. (2017). Faculty development e innovazione didattica. Le esperienze dell'Università di Foggia. *Excellence and innovation in learning and teaching*. (1), 126-142.
- Felisatti E., Serbati, A. (2015). Apprendere per imparare: formazione e sviluppo professionale dei docenti universitari. Un progetto innovativo dell'Università di Padova. *Italian Journal of Educational Research*. (14), 323-340.
- Felisatti E. (2016). Strategie di sistema per la promozione della professionalità docente in università. Dalla valutazione della didattica all'intervento sul campo. *Excellence and Innovation in Learning and Teaching*. (1), 5-16.
- Loperfido F.F. (2019). Teorie classiche per scenari di apprendimento moderni. In A. Dipace, Tamborra V. (a cura di), *Insegnare in università. Metodi e strumenti per una didattica efficace*. Milano: Franco Angeli, 2019, p. 73-94.
- Lotti A. (2017). Sviluppare le competenze formative dei docenti universitari: l'esperienza dell'Università di Genova. *Excellence and innovation in learning and teaching*. (1), 95-111.
- Scarinci A., Dipace A. (2019). Formazione pedagogica per l'insegnamento: il nuovo profilo professionale del docente universitario. In A. Dipace, Tamborra V. (a cura di), *Insegnare in università. Metodi e strumenti per una didattica efficace*. Milano: Franco Angeli, 2019, p. 19-34.

- Serbati A. (2019) Come definire i traguardi dell'apprendimento degli studenti: dagli obiettivi educativi alle competenze e Learning Outcomes. In A. Dipace, Tamborra V. (a cura di), *Insegnare in università. Metodi e strumenti per una didattica efficace*. Milano: Franco Angeli, p. 37-56.
- Serbati A., Felisatti E., Dirkx J. (2015). Professional development and the growth of university teacher communities in the context of educational change. *Proceedings of the 8th annual International Conference of Education, Research and Innovation*. Seville (Spain). 16-18 November, 2015, 951-961.
- Sorcinelli, M.D. (2016). *Faculty Development in the Age of Evidence: Current Practices, Future Imperatives*. Quicksilver Drive Sterling: Stylus Publishing.
- Wenger E. (1998). *Communities of Practice: Learning, Meaning, and Identity*. New York: Cambridge University Press.